

## **Statuto del Rec & Play Museum**

Il Rec & Play Museum nasce nel 2017 dal desiderio di Antonio Siciliano e Claudio Miotto di organizzare e condividere le conoscenze e il materiale raccolto in 40 anni di carriera professionale. In quanto strumenti per raccontare e tramandare una parte di storia dell'evoluzione produttiva e tecnologica del territorio. Nella città di Milano e in Regione Lombardia – la più industrializzata d'Italia – si trovavano le più importanti aziende produttrici di tecnologie per la registrazione e la riproduzione sonora sia professionali sia per la vita di tutti i giorni. Da questo territorio partiva l'esportazione verso tutto il resto del mondo, e vi confluivano anche tutte le innovazioni provenienti dall'estero.

### **Art. 1 - Denominazione e sede**

Il Rec & Play Museum, dotato di autonomia tecnico-scientifica, è sito in Via Picardi 44 a Sesto San Giovanni

### **Art. 2 - Missione**

Il Rec & Play Museum fa parte di un'associazione denominata Spettacolazione non ha fini di lucro è al servizio della comunità, aperta al pubblico, all'interno di uno spazio permanente ha in custodia, conserva, valorizza e promuove lo studio e la conoscenza delle proprie collezioni e del patrimonio culturale al fine di conservare e trasmettere, condividere e divulgare la storia della registrazione e la riproduzione sonora mediante la raccolta di apparecchi, supporti, materiale editoriale e alla realizzazione di mostre itineranti estemporanee e attività didattica per le istituzioni scolastiche.

### **Art. 3 - Funzioni**

Il Rec & Play Museum, in attuazione della sua missione e nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue collezioni, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenza e di pubblico godimento.

In particolare il Museo:

- promuove la propria valorizzazione e quella delle sue collezioni
- organizza mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento; partecipa ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati con il prestito delle opere; svolge attività educative e didattiche;
- sviluppa, a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione; assicura la fruizione dei beni posseduti in orari e giorni coerenti con la domanda del Pubblico, prevedendo inoltre la rotazione delle opere in deposito e la loro visione o consultazione;
- preserva l'integrità di tutti i beni in consegna e comunque posti sotto la sua responsabilità assicurandone la conservazione, la manutenzione e il restauro; cura la sicurezza sul lavoro e l'antincendio;
- incrementa il suo patrimonio attraverso la raccolta di contributi economici privati, ove possibile istituendo un biglietto di ingresso. Raccoglie donazioni di denaro o di beni coerenti alle raccolte e alla propria missione, sponsorizzazioni o altre forme di mecenatismo ricorrendo, conseguenzialmente, alla richiesta di contributi pubblici in via sussidiaria;
- cura in via permanente l'inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione fotografica, secondo i criteri individuati dal Ministero per i beni e le attività culturali e adottati dalla Regione Lombardia;
- attribuisce ad ogni bene delle proprie collezioni un preciso valore economico sulla base delle stime di mercato, che dovrà essere riportato nei documenti contabili;
- apre al pubblico la biblioteca specializzata, l'archivio, la fototeca, la mediateca;
- si confronta, collega e collabora con istituzioni e enti analoghi e livello locale, nazionale e internazionale;

Nell'ambito delle proprie competenze, il Museo:

- istituisce e favorisce rapporti di collaborazione con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con lo Stato, con la Provincia, con i Comuni e con l'Università di riferimento;

- promuove una proficua collaborazione con altri musei attraverso lo scambio di opere e di competenze;
- stipula accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali, ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio culturale.

Il Museo è dotato di autonomia tecnico - scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività; uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico;

#### **Art. 4 - Organizzazione e compiti del direttore**

Il Rec & Play Museum è articolazione dell'associazione Spettacolazione cui afferisce.

L'associazione Spettacolazione vigila e controlla l'attività del Museo, approva il piano annuale di attività, conferisce le dotazioni finanziarie necessarie, valuta le esigenze e le richieste di miglioramento della qualità e verifica il raggiungimento degli obiettivi.

Il Rec & Play Museum è diretto da un direttore non avente la qualifica di ufficio dirigenziale, il cui incarico è conferito dall'associazione Spettacolazione. Il direttore elabora i programmi annuali e pluriennali di attività e li propone all'associazione per l'attuazione; coordina il personale; è responsabile dei beni indicati nell'inventario e di quelli a qualsiasi titolo affidati formalmente al Museo.

Il direttore propone all'associazione Spettacolazione le modalità di svolgimento delle attività di volontariato. Propone accordi con le Università o con le istituzioni scolastiche per tirocini e per il rilascio di crediti formativi.

Il direttore partecipa alle riunioni dell'associazione; attua, per le parti di sua competenza, i piani definiti nelle riunioni di coordinamento e contribuisce in tale sede alla definizione di interventi integrati volti a migliorare la qualità dell'offerta culturale.

Il direttore, d'intesa con l'associazione Spettacolazione, si relaziona con il territorio per coordinare le attività di promozione e sviluppo e per proporre e accogliere iniziative che possono favorirne la crescita sociale, culturale ed economica.

Il direttore del Museo concorda con l'associazione Spettacolazione gli obiettivi specifici dell'attività del museo nell'ambito della sua missione e individua le misure necessarie al raggiungimento degli stessi; cura gli adempimenti di propria competenza per assicurare la massima tempestività dei pagamenti disposti

#### **Art. 5 - Personale**

Nel rispetto della normativa vigente e per il conseguimento dei propri fini, il Museo può condividere il personale con altri istituti, avvalersi di personale non di ruolo e rendere operative convenzioni con Università e altri enti di ricerca, nonché con organizzazioni di volontariato ed enti di servizio civile.

Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento del Museo, il personale è tenuto a un costante aggiornamento della propria preparazione; conseguentemente, il Museo provvede alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

#### **Art. 6 - Assetto finanziario**

Per il proprio funzionamento e per il perseguimento delle proprie finalità, il Museo, salvo diversa disposizione di legge, utilizza le seguenti risorse, con tendenziale preferenza di fonti economiche autonomamente acquisite:

- a) proventi derivanti da concessioni d'uso del Museo e da ogni altra forma di ricavo autonomo dell'istituzione, inclusa la bigliettazione;
- b) sponsorizzazioni;
- c) donazioni o disposizioni testamentarie, ed altre elargizioni fatte a qualunque titolo da persone giuridiche o fisiche in favore dello Stato con espressa destinazione al Museo;
- d) contributi provenienti da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati, nazionali ed internazionali, definiti anche in base ad accordi stipulati, ai sensi di legge, dell'associazioni, altre amministrazioni pubbliche o organismi di diritto pubblico;

Le risorse di cui sopra sostengono anche le eventuali attività strumentali, accessorie, connesse.

## **Art. 7 - Patrimonio e collezioni del museo**

Il patrimonio del museo é costituito da beni durevoli (apparecchi per la registrazione e la riproduzione sonora, supporti e materiale editoriale)

I beni del Museo sono elencati in apposito inventario, annualmente aggiornato e di ogni oggetto è redatta la scheda di catalogazione scientifica con l'indicazione dei seguenti elementi:

- luogo in cui il bene é collocato;
- denominazione e descrizione del bene;
- prezzo d'acquisto o valore di stima.

Le operazioni di carico e scarico, per gli apparecchi o supporti non immediatamente inventariabili, sono annotate su un apposito registro.

Il direttore del Museo, all'accettazione dell'incarico, è responsabile dei beni che risultano inventariati e che costituiscono patrimonio del Museo.

Per quanto concerne le collezioni, esse sono costituite da tutti i beni culturali mobili pervenuti o che perverranno a diverso titolo al Museo stesso, che ne detiene la proprietà. Viene favorito l'incremento delle collezioni che può avvenire tramite donazioni, lasciti testamentari, depositi e acquisti, coerentemente con la politica e le linee guida stabilite nei documenti programmatici e/o regolamenti.

Le collezioni sono ordinate in modo che risultino, negli orari stabiliti, accessibili ai visitatori; per quanto riguarda i depositi, l'accesso é consentito previa autorizzazione del direttore del Museo.

Il Museo garantisce l'accessibilità alle conoscenze scaturite dalle collezioni, anche al fine di favorire studi e ricerche.

Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione del materiale comunque acquisito spettano al direttore e, di norma, non possono essere predeterminate negli atti di acquisizione.

Il prestito delle opere è consentito, fatti salvi i principi di conservazione e di sicurezza e su autorizzazione del Rec & Play Museum.

## **Art. 8 - Servizi al pubblico**

Il Museo assicura l'accesso a tutti i visitatori italiani e stranieri e promuove la più ampia partecipazione della popolazione locale attraverso iniziative mirate di mediazione e integrazione culturale, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.

A tal fine, dispone di una buona segnaletica, inclusa quella di identificazione dei materiali esposti, in grado di orientare il visitatore, anche con disabilità fisica.

Gli orari, i giorni di apertura, il prezzo del biglietto, le attività, nonché tutto il materiale informativo sul Museo, patrimonio, sui servizi e sul territorio sono disponibili anche online, in più lingue.

E' altresì, disponibile una breve guida del Museo, anche in lingua straniera. Il Museo assicura assistenza, strumenti e attività specifiche per le persone con disabilità.

Le condizioni della visita, le norme di sicurezza e i divieti sono descritti in regolamenti esposti al pubblico ed evidenziati sinteticamente con icone.

## **Art. 9 - Disciplina dei beni d'uso**

I beni ricadenti nella competenza del Rec & Play Museum appartengono al Museo stesso. Per tali beni si osservano le norme previste dalla legge e dal regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dell'associazione.

I beni sono assunti in consegna con debito di vigilanza dal direttore del Museo. La consegna si effettua per mezzo degli inventari.

Sesto San Giovanni 19 Marzo 2017

Antonio Siciliano Direttore Rec & Play Museum